

Cappotto in EPS 12 anni dopo

BASF fa analizzare l'isolamento in Neopor applicato nella Casa 3 litri di Ludwigshafen.

14 settembre 2012 06:50

Si trova ancora in ottime condizioni, a dodici anni dalla sua posa, il sistema a cappotto in EPS Neopor installato nella 'Casa 3 litri' di Ludwigshafen, progetto avviato da BASF per mostrare le potenzialità dei sistemi isolanti in EPS per il risparmio energetico.



L'isolamento a cappotto (Etics) è stato analizzato da un esperto indipendente, che ha giudicato in condizioni molto buone sia il pacchetto isolante che l'intonaco di rivestimento. Non è stata riscontrata la presenza di muffe o di segni visibili di invecchiamento, mentre campioni della facciata, dopo un'attenta analisi, hanno confermato il buono stato del pacchetto isolante. Gli standard tedeschi indicano per i sistemi Etics (isolamento a cappotto in facciata) una durata media di quarant'anni.

La Casa 3 litri è un vecchio palazzo degli anni '30, utilizzato da BASF come progetto pilota per mostrare come si può incrementare l'efficienza energetica, riducendo le dispersioni, anche su edifici esistenti e, al contempo, valutare durata e prestazioni dei materiali col passare degli anni.

Nel 2000, sulla facciata è stato applicato un cappotto messo punto da Caparol, basato su lastre spesse 300 mm in Neopor, un EPS caricato grafite sviluppato da BASF, che presenta proprietà coibenti superiori fino al 20% rispetto al polistirene espanso convenzionale. La trasmittanza dell'involucro edilizio, dopo l'intervento di riqualificazione energetica, è scesa a 0,16 W/m²k, il 60% in meno dei limiti imposti per legge in Germania (0,40 W/m²k) al momento dell'intervento (introdotti nel 1995), inferiori anche a quelli entrati in vigore nel 2002 (0,35 W/m²k). BASF sta ora valutando in dettaglio i dati rilevati dal monitoraggio dell'edificio tra il 2001 e il 2011, che saranno accompagnati da un'indagine condotta tra gli abitanti del palazzo.

Il nome del progetto, 3 litri, suggerisce che il fabbisogno energetico annuo dell'edificio dovrebbe essere inferiore a 30 kWh per metro quadro, equivalenti a un consumo di circa tre litri di combustibile. Un valore dieci volte inferiore a quello della media degli edifici costruiti prima dell'entrata in vigore delle normative sul risparmio energetico.

© Polimerica - Riproduzione riservata